

## ENTI LOCALI

## Le Comunità montane tagliano poltrone e indennità

Sono 17 le Comunità montane del Lazio che fino a ora si sono adeguate alla legge regionale di riforma, tagliando "poltrone" e indennità di Presidenti e assessori con un risparmio di spesa di circa 1,1 milioni. Quando anche le ultime cinque avranno rinnovato Statuti e giunte gli amministratori passeranno dai 170 attuali a 88 e le spese si ridurranno di oltre 1,2 milioni.

► pagine 17, 18 e 19

# Il riordino dimezza le poltrone

Nelle Giunte 82 amministratori in meno e un risparmio di oltre 1,2 milioni

5

**Inadempienti.** Sono le amministrazioni laziali che non hanno ancora rinnovato gli esecutivi

**Sul territorio.** A tagliare di più le spese per le indennità (-75%) sono stati due enti del Frusinate, Monti Ernici e Valle del Liri



**Daniele Fichera**

ASSESSORE REGIONALE AGLI ENTI LOCALI

**La parola al Consiglio.** Ora sarà l'assemblea regionale a provvedere al riordino complessivo delle Comunità, che passeranno dalle attuali 22 a 14.



**Raffaele Fitto**

MINISTRO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI

**Ricorso alla Consulta.** L'impugnativa del governo ha censurato la legge laziale perché prevede criteri troppo morbidi per la costituzione dei nuovi enti montani.

PAGINA A CURA DI

**Francesco Montemurro**

■ Sessanta poltrone di presidenti e assessori cancellate per un risparmio sulle indennità di circa 1,1 milioni. Sono i primi effetti del riassetto delle Comunità montane del Lazio previsti dalla legge regionale di riforma (20/2008) varata ormai cinque mesi fa dalla Pisana, in attuazione dalla Finanziaria 2008.

Per ora però a tagliare i costi della governance attraverso la riduzione del numero di cariche politiche (i presidenti e gli assessori sono passati da 170 a 110) e relativi compensi dimezzati rispetto a prima, quando pesavano sulle casse degli enti montani per quasi 2,3 milioni - sono state solo 17 amministrazioni. Ne mancano all'appello altre cinque (Sa-

bina, Velino e Iurano nel reatino, Monti Lepini (Lt) e Gronde Monti Musoni nel frusinate). Quando tutte le 22 Comunità montane del Lazio avranno completato il percorso rinnovando Statuti e giunte (presidenti più assessori), il numero dei componenti diminuirà da 170 a 88 unità, per una spesa complessiva di 970 mila euro (oltre 1,2 milioni in meno rispetto al passato).

I tagli più consistenti hanno interessato le Comunità montane dei Monti Ernici e della Valle del Liri in provincia di Frosinone (-75% della spesa per indennità di carica politica), e quella viterbese dell'Alta Tuscia laziale (-71%). Ma non mancano le anomalie. Come nel caso della Comunità montana più piccola della regione, quella romana dei Monti della Tolfa,

(si veda l'articolo a pagina 18) che sulla carta, in base alle nuove regole di calcolo delle indennità, dovrebbe addirittura aumentare i compensi ai propri amministratori. Mentre sul fronte del numero di componenti le riduzioni maggiori avverranno proprio in due Comunità ancora "inadempienti" - la IV (Sabina) e la XIII (Monti Lepini e Ausoni) - e nella XV (Valle del Liri) che perderanno ciascuna sei componenti.

Chiusa dunque la partita dei risparmi sulla governance, la seconda fase della legge n. 20 prevede che entro il 4 giugno i comuni montani dovranno decidere se far parte o meno di una Comunità montana o se aderire a una Unione di comuni. A oggi, 27 comuni hanno già espresso la vo-

lontà di appartenere a una Comunità montana. «Sarà poi il consiglio regionale - spiega Daniele Fichera, assessore regionale agli Enti locali - a provvedere al riordino complessivo delle Comunità, che passeranno dalle attuali 22 a non più di 14».

Sugli effetti della riforma pesa però l'incognita del ricorso davanti alla Corte costituzionale firmato dal ministro per i Rapporti con le regioni Raffaele Fitto. Ricorso che ha censurato, il 30 gennaio scorso, sia l'approvazione ritardata della legge regionale, sia, nel merito, le misure anti-spreco decise dal Lazio. In particolare, è stato giudicato troppo morbido il criterio scelto dal Lazio per la costituzione dei nuovi enti montani. Ma l'assessore Fichera respinge le accuse al mittente: «Scri-

verò al ministro Fitto per far ritirare l'impugnativa del governo a fronte degli importanti risultati già ottenuti».

«Al di là delle ripercussioni che avrà il conflitto tra Stato e Regione - spiega Loreto Del Cimmuto direttore di Legautonomie - la giunta ora deve accompagnare le misure anti-spreco con un'efficace riorganizzazione funzionale degli enti montani ormai chiamati a svolgere funzioni di gestione obbligatoriamente associata di servizi e interventi dei piccoli comuni, e funzioni di programmazione e pianificazione del territorio e delle risorse della montagna».

Tanto più visto che nell'ultimo decennio le Comunità del Lazio hanno subito tagli massicci ai trasferimenti ordinari, con un abbattimento complessivo del 60%, passando da 10 milioni a circa 6 milioni. Considerando i soli contributi statali, il taglio subito dal 2005 al 2008 è superiore al 10%, con picchi di oltre il 20% soprattutto nelle Comunità montane del reatino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Solo 17 enti già in regola

Numero di amministratori e le relative indennità di carica nelle Comunità montane del Lazio, prima e dopo il riordino della legge 20/2008

Comunità montana	Presidente e assessori		Indennità totali annue (in euro)		
	Prima	Dopo	Prima	Dopo	Var. %
I Alta Tuscia laziale (Vt)	7	3	115.603	33.466	-71
II Monti Cimini (Vt)	10	5	79.059	50.200	-37
III Monti della Tolfa (Rm)	5	3	29.359	30.120	+3
IV Sabina (Ri)	9	3	89.611	33.466	-63
V Montepiano Reatino (Ri)	8	3	124.366	33.466	-73
VI Vellino (Ri)	7	3	76.228	33.466	-56
VII Salto Cicolano (Ri)	7	3	63.715	33.466	-47
VIII Turano (Ri)	6	3	25.000	23.427	-6
IX Monti Sabini e Tiburtini (Rm)	9	5	134.325	56.056	-58
X Aniene (Rm)	9	5	108.575	56.056	-48
XI Castelli Romani e Prenestini (Rm)	9	5	161.654	81.156	-50
XII Monti Ernici (Fr)	8	5	268.707	66.933	-75
XIII Monti Lepinate Ausoni (Lt)	11	5	131.003	56.056	-57
XIV Valle di Comino (Fr)	8	3	75.342	33.466	-56
XV Valle del Liri (Fr)	11	5	227.308	56.056	-75
XVI Gronda Monti Musoni (Fr)	6	3	43.602	30.120	-31
XVII Monti Aurunci (Lt)	7	5	66.671	56.056	-16
XVIII Monti Lepini area romana (Rm)	5	5	50.858	50.200	-1
XIX L'Arco degli Aurunci (Fr)	5	3	61.405	33.466	-45
XX Monti Sabini (Ri)	7	3	61.913	30.120	-51
XXI Monti Lepini Ausoni e Valliva (Fr)	9	5	130.471	50.200	-62
XXII Aurunci e Musoni (Lt)	7	5	134.351	50.200	-63
<b>Totale</b>	<b>170</b>	<b>88</b>	<b>2.259.127</b>	<b>977.219</b>	<b>-57</b>

Nota: I comuni evidenziati non hanno ancora rinnovato le giunte.

Fonte: elaborazione del Sole-24 Ore Roma su dati Regione e Anci Lazio